

Ecco i migliori racconti da 6000 battute e da 160 caratteri scelti per te dal sito di Pre-testi. Scrivi anche tu: il prossimo lavoro pubblicato potrebbe essere tuo!

Io e gli altri

Scrittore: Krasin

Genere: FANTASCIENZA

Di solito la prima cosa che faccio tornando a casa dopo una estenuante giornata di lavoro è togliermi il soprabito e lanciarlo sul divano in un atto liberatorio, ma quella sera il rituale era cambiato.

Stavo cercando la mia mano destra, trafelato, angosciato dal fatto di non vederla al suo posto.

Diedi un'occhiata concitata all'ingresso, poi gettai un occhio ansioso nel bagno, vagai in salotto e infine tirai un sospiro di sollievo quando in cucina, la trovai come una natura morta di Morandi, sopra al frigorifero.

Non mi chiesi nemmeno come ci era finita, perchè sentivo crescere dentro di me un bisogno autentico di ricomposizione che mi costrinse quasi subito a cercare la sua collega del fronte opposto.

Dopo essermi affannato cercando sotto i tavoli e dentro lo sgabuzzino, eccola comparire fortunatamente sulla mensola di un mobile dell'ingresso, proprio a fianco del telefono. La afferrai con avidità e la indossai contento; adesso qualcosa di discordante, dentro da qualche parte, mi obbligava a cercare le mie gambe, per rimontarle esattamente al loro posto, lì dove erano sempre state.

La gamba destra era nascosta tra le stampelle del mio armadio in camera da letto, imballata dentro un piumone da sciatore, mentre la sinistra era stata divelta e scardinata dalla sua sede, per essere riposta in una posa grottesca, sotto la scrivania del mio studio: quando installai gli arti lì dove erano originariamente collocati, incominciai a tirare un sospiro di sollievo, perchè pregustavo il momento in cui avrei potuto riappropriarmi di quel senso di unità generale e di armonia che caratterizza un vestito corporeo quando lo si indossa.

Il busto era stato scaraventato sotto il letto, privo dei suoi arti periferici, simile a una antica armatura da guerriero senza gloria. Quando lo infilai le mani e le gambe presero a pulsare di vita e gran parte del mio essere rigurgitò di soddisfazione. Certo c'era ancora la testa da trovare, ma a quel punto era già sicuro del mio successo: mi sarei di nuovo riappropriato della mia individualità, del mio contenitore caratterizzante, della mia specificità, delle mie peculiarità anagrafiche. Dentro la lavatrice, la testa non c'era, allora cercai sotto i cuscini del divano, sotto il lavabo della cucina, ma niente, il mio volto non si trovava. Allora disperato presi a vagare come un fantasma nel bagno, tentando di rimettere in piedi una parvenza di me stesso e di riconsegnarle una abbozzata idea di compattezza, quando fui preso immediatamente dal panico: e se il mio cranio fosse finito nel water e qualcuno avesse tirato lo sciacquone?

Non volevo nemmeno pensare alle implicazioni di quella terribile ipotesi. Poi aprii il mobile preposto per gli indumenti sporchi e tra jeans logori e camice insozzate ecco comparire la mia protuberanza cianotica dalla vista difettosa, perfettamente riconoscibile tra un calzino lacero e una canottiera bisunta, dal ciuffo di capelli arruffato sopra la fronte.

Indossai il cimelio con l'avidità di un palombaro che calza il suo casco prima di una immersione, per assaporare finalmente una sensazione generale di euforia e di rinnovata

energia: ero di nuovo me stesso! Esaurito crollai sulla poltrona e con il telecomando accesi il televisore: ancora un pò frastornato non potei fare a meno di sorridere nel

constatare che il cronista del telegiornale sciorinava distrattamente le sue notizie senza fare sfoggio di mimica comunicativa. Incredulo feci zapping e constatai con orrore, che tutti i protagonisti in quelle trasmissioni televisive, si muovevano sul palcoscenico soltanto con gli abiti, perchè erano privi di una loro fisicità. Corsi allo specchio temendo chissà quale rivelazione, ma mi tranquillizzai, esistevo con muscoli, ossa e sangue. Erano gli altri ad essere stornati, non io.

Pazzia

Scrittore: pedro90

Genere: NARRATIVA

Non è possibile dimenticare tutto, quando i tuoi occhi disegnano cicatrici nella tua mente.

Vedo il male ovunque, l'inganno nascosto in ogni angolo buio e polveroso, l'inferno esiste ed è dentro di noi. Noi pecchiamo e espiamo le nostre colpe con dolore, in silenzio, nel modo più atroce, senza alcuna possibilità di liberarci, perchè la nostra mente è vulnerabile, non possiamo illuderci di controllarla, lei ci costringe ad ascoltare tutto quello che dice, non ti da modo di contraddirla perchè lei ti sa convincere, goccia dopo goccia come una flebo interminabile che ti devasta e ti logora senza rimedio. Questo è ciò che chiamano pazzia, ognuno di noi la possiede, i più fortunati non la scoprono mai!

Cerchi le parole giuste per confessare il tuo amore, invitare qualcuno, chiedere scusa o semplicemente dare un saluto? Naviga sul sito di Pre-testi. Oppure inviaci un sms al numero 339.994.321.9 facendo precedere il testo dal codice PRE seguito da uno spazio.

Scrittore: Rodingo

Pillole in genere: RADIO BRUNO

Se fossi osso, radio, se fossi orso, bruno. Se fossi un osso d'orso? Radio Bruno.

Scrittore: policeman

Pillole in genere: ALTRO

Vorrei vivere senza guerre così la vita sarebbe più bella, vorrei un mondo pieno d'amore e di amicizia, per non provare dolore.

PRETESTI
scrivi, leggi **vinci**

Scrivere e leggere non è mai stato così facile e divertente: via web e sms con Pre-testi puoi vincere bellissimi premi*.

Il divertimento continua ogni settimana su il Resto del Carlino e ogni giorno su:

www.lebefane.it/pre-testi

www.myspace.com/pretesti

Con il patrocinio di:



Comune di Rimini



In collaborazione con:

